



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 22

Approvata dal Consiglio Comunale in data 15 aprile 2013

OGGETTO: (MOZIONE N. 22/2013) COMMEMORAZIONE 70° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLTA DEL GHETTO DI VARSAVIA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il prossimo 19 aprile sarà il 70° anniversario dell'inizio della "Rivolta del ghetto di Varsavia" (19 aprile 1943-16 maggio 1943), la prima insurrezione armata nell'Europa occupata dai nazisti. I tedeschi inviarono all'interno del Ghetto una forza di 2.054 soldati, tra i quali 821 appartenenti all'élite delle Waffen-SS e 363 poliziotti polacchi. I resistenti ebrei avevano solamente armi leggere e "bombe molotov". Durante i combattimenti persero la vita circa 7.000 ebrei; altri 6.000 morirono bruciati nelle case in fiamme o soffocati all'interno dei bunker sotterranei. I rimanenti 50.000 abitanti del ghetto vennero deportati presso diversi campi di sterminio, in particolare nel campo di Treblinka. I tedeschi persero circa 300 uomini tra soldati e collaboratori polacchi;
- negli anni scorsi l'Associazione radicale Adelaide Aglietta ha richiesto all'Amministrazione Comunale di Torino di onorare la memoria di Marek Edelman, (1919-2009), ebreo polacco, militante del Bund (partito socialista dei lavoratori ebrei), vicecomandante della rivolta del Ghetto di Varsavia. Edelman, medico cardiologo, ha continuato nella Polonia del dopoguerra la sua militanza socialista anticomunista (per questo perse ben due volte il lavoro in ospedale). Divenne poi uno dei più ascoltati consiglieri di Solidarnosc (fu anche imprigionato dal regime del generale Jaruzelzski) e una delle massime menti laiche dell'opposizione democratica; partecipò alla Tavola rotonda, il negoziato del 1989 tra Solidarnosc e la giunta militare-comunista, che permise la transizione nonviolenta dal socialismo reale alla democrazia. Dal 1989 al 1993 fu deputato alla Dieta polacca. Negli anni '90 del secolo scorso Edelman denunciò in modo forte e chiaro le stragi che stavano avvenendo nella Sarajevo assediata dai serbi, richiedendo all'Occidente di intervenire, di non rimanere ignavo alla finestra. Marek Edelman ha ricapitolato la sua straordinaria esistenza nel libro "Il guardiano" (Sellerio, 1998); è uscito postumo un altro suo libro "C'era l'amore nel ghetto" (Sellerio, 2009);
- ogni anno, fino alla morte, il 19 aprile, a mezzogiorno, Marek Edelman ha depresso un

mazzetto di narcisi gialli davanti al Monumento che a Varsavia ricorda i caduti nell'insurrezione del Ghetto;

RITIENE CHE

- si debba commemorare il 70° anniversario della "Rivolta del Ghetto di Varsavia", prima insurrezione armata nell'Europa occupata dai nazisti, con una cerimonia pubblica in Largo Polonia, dove dal 2007 un cippo ricorda i soldati del secondo corpo d'armata polacco che negli anni 1943-1945 combatterono per la Liberazione dell'Italia;
  - si debba dedicare alla memoria di Marek Edelman una lapide o un cippo commemorativo, da installare accanto a quello già presente in Largo Polonia od in altro luogo significativo della Resistenza e della lotta di Liberazione al nazifascismo, lotta che accomunò in tutta Europa centinaia di migliaia di uomini e donne.
-